

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI

AGRICOLI DIPENDENTI IN CEGIE MESSAPICO -

LEGGE 30.12.1960 n°1676 - Esercizi 1967-1968

IMPORTO DEL PROGETTO.....L.120.000.000.---

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale n°832 del 24 Gennaio 1962, giunto il disposto dell'Art.4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'altro, dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione.=-

Il suolo è stato offerto dal Comune con delibera numero 71 del 14.3.1967 e trovasi nella medesima zona ove sorgono le altre costruzioni Abilag si da formare un unico complesso.=-

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale, continua in calcestruzzo cementizio semplice, trattandosi di terreno di natura rocciosa."

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letti e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpagni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretta, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, nonché di un orticello e di un giardino."

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche."

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima."

In particolare sono previste fondazioni continue

in calcestruzzo cementizio armato con isolamento orizzontale e verticale, summa in elevate costituita da conci di tufo con zona basamentale in carico a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante posasetti di dispersione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1^a qualità regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua, ed a piano terreno un servizio con tazza per cesso e lavandino. =

L'impianto elettrico sottotraccia comprende un con

tre luminoso per ogni vano comprese servizi e disim-
pigni, nonché prese di corrente per luce e prese di
corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 5 palazzine per complessivi 19
alloggi così formati:

14 da 3 vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed accessori
oltre le pertinenze. = In analogia alle disposizioni
contenute nella Circolare Ministeriale 20.1.1967
gli alloggi risultano costituiti da vani contabili
come segue:

Alloggi da mq. 80 Tipo 4 pari a vani contabili 6;
Alloggi da mq. 96 Tipo 6 pari a vani contabili 7,5;
Alloggi da mq. 110 Tipo 8 pari a vani contabili 8,5;
oltre le pertinenze. =

In totale si hanno quindi vani contabili:

15 x 6	= n°	90
12 x 7,5	= "	15
12 x 8,5	= "	17
Totale		n° 122

Il costo massimo a vano fissato dal Ministero dei
Lavori Pubblici con Decreto 31.3.1967 n° 71126 è di
L. 850.000. = oltre il costo delle pertinenze alla valu-
tare in ragione non superiore al quinto dell'alloggio. =
Poiché tutti gli alloggi sono forniti di pertinen-
ze così il costo complessivo dell'opera dovrà ri-

sultare pari a $L.122 \times 850.000. = \dots L.103.700.000. =$

per pertinenze 20%..... $L. 20.740.000. =$

T O T A L E..... $L.124.440.000. =$

La cifra complessiva prevista è invece di lire $L.120.000.000. =$ e quindi inferiore a quella ammessa, per cui ne consegue che il costo vano deve intendersi inferiore a quello fissato. =

La spesa di $L.120.000.000. =$ è così ripartita:

$L.108.600.000. =$ a base d'asta suddivisi in $L.1$ e

$L.84.600.000. =$ a forfait e $L.24.000.000. =$ a misura,

ivi compresa la somma per lavori di sistemazione

esterna e $L.11.400.000. =$ a disposizione dell'Amministrazione

comprendente $L.2.400.000. =$ per allacciamenti,

$L.6.516.000. =$ per spese generali, $L.100.000. =$

per trasferimento suolo e $L.2.384.000. =$ per imprevisti

con un costo unitario in cifra tonda per vano

compreso pertinenze di $L.108.600.000:122 = L.890.163. =$

ed il costo unitario a mc., essendo la cubatura di

$mc.11.210. =$, di $L.108.600.000. =:11.210 = 9.688/mc.$

Il costo a mc. di appalto a forfait è invece in

cifra tonda di $L.84.600.000. =:11.210 = 7.546. =$

Il costo vano legale complessivo risulta invece

di $L.(108.600.000+2.400.000+6.516.000) = L.1$ e

$L.117.516.000:122 = L.963.245. =$ inferiore a quello

autorizzato di..... $L. 850.000. =$

a riportare..... $L. 850.000. =$

Riporto L. 850.000.=
20% per pertinenze....." 170.000.=
Totale.....L.1.020.000.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale n° 71 del 14-3-1967.
- 7) Tabelle incidenze revisione.=

BRINDISI, 11 OTTOBRE 1967

L'INGEGNERE

Spaccaroni

Visto:

IL PRESIDENTE

(Dr. Donato U.G. VALLARINO)

